

**CGIL, CISL E UIL****Dai sindacati  
no alla manovra:  
è frutto del caos**

••• «Abbiamo di fronte una Finanziaria, espressione del caos politico, incapace di affrontare i problemi della Sicilia. Ma c'è ancora tempo per provare a tamponare almeno alcune delle emergenze siciliane».

Cgil, Cisl e Uil guidate da Michele Pagliaro, Mimmo Milazzo e Claudio Barone, bocchiano così le misure urgenti votate dall'aula chiedendo subito modifiche alla manovra economica: «È saltato il provvedimento che avrebbe dovuto unificare Cas e Anas, senza costi per le casse regionali, che avrebbe consentito investimenti significativi per la rete autostradale, oggi ridotta a un colabrodo. E ancora, lavoro per gli edili e una iniezione di liquidità per rilanciare l'economia regionale. Per questo chiediamo alla politica di

recuperare. Erano previste risorse - continuano i leader sindacali - per attivare il cofinanziamento dei progetti di ricerca in agricoltura. Ma non sappiamo che fine abbiano fatto e così rischiamo, ancora una volta, di perdere risorse europee che potrebbero qualificare uno dei settori più importanti della nostra economia.

Non si interviene poi sulla povertà dilagante, sui rifiuti, sul riassetto della pubblica amministrazione e a sostegno dei settori produttivi, resta insoluto il problema del precariato. Alcuni articoli, peraltro, sono a rischio impugnativa come l'operazione riguardante il Fondo pensione dei regionali e l'articolo sullo scioglimento degli enti che prevede un impegno limitato da parte della Regione relativamente alle passi-

vità degli stessi nei limiti delle poste attive. E infine sono insufficienti i fondi per le ex province, i soldi sono meno della metà del fabbisogno per gli stipendi dei lavoratori. In assenza di garanzie si rischia altra macelleria sociale».

Una bocciatura su tutti i fronti da parte dei leader della triade siciliana, ma con la speranza che la politica acceleri per dare risposte a un'Isola che non si può più permettere di attendere.



Peso: 10%